

ABBONAMENTI

Anno L. 12, Semestre L. 6
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 20
Gruppi L. 10.80
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la Posta)

LE INSERZIONI

si ricevono presso:
l'Unione Pubblicità Italiana
Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66
e Succursali ed Agenzie ai seguenti
prezzi per millimetro d'altezza: Pa-
gina di testo L. 1.—; Necrologia
L. 1.—; Cronaca L. 1.50.
Economici, ricerche d'impiego
cent. 5 la parola. Ogni altro avviso
cent. 10, minimo L. 2.—.

il Friuli

XV MAGGIO
Commemoriamo
FEDE CHE NON MUORE

Perché ricordare questa data, oggi
quando le speranze fervide di una ri-
scossa, di una conquista sociale-cat-
olica sembrano per noi, morte o va-
llanti?
Che vale commemorare la « magna
charta » della democrazia cristiana,
mentre le falangi del proletariato cri-
stiano appaiono disgregate o disperse,
sindacati cristiani sono vacillanti so-
lo la pressione prepotente di altre for-
ze, le organizzazioni cooperative cri-
stiane hanno delle stasi e delle crisi
olorose?

Non forse contro il concetto nostro
della giustizia e della solidarietà cri-
stiana ha valore e dominio oggi l'altro
che va sotto il nome di solidarietà na-
zionale?
Pure, amici, bisogna commemorare!
Sono disperse le falangi del prole-
tariato cristiano? Ma non sentiamo an-
cora vivo il palpito dell'idea che forte
anima le coscienze, di queste masse
nostre? Non dicono esse la loro gran-
de parola nei silenzi coatti o nelle som-
mese voci di fede? Non la dissero la
loro parola, ieri, in quell'espressione
lettorale, la quale mai come questa
volta, per la schiacciante pressione
materiale e morale avversa, ha posto
a prova le coscienze? Non sapete voi
gli episodi di eroismo dei nostri oscuri
fedeli? Gente che ha votato secondo la
propria coscienza a costo di essere fu-
stigata, a costo di perdere il pane!

Non avete sentito a narrare di quel
polono, che, dopo avuta dal proprietaria-
to (come tanti altri) l'intimazione di
votare la lista nazionale, pena l'escom-
nio a S. Martino, passando a traverso
pressioni e minacce, giunto alla ca-
bina, segnò lo scudo crociato e, uscito
con la scheda aperta, la mostrò al pre-
sidente del seggio, il Sindaco fascista
del luogo, dicendo: « ecco il mio voto,
signor Sindaco. Favorisce ora di chiu-
dere Lei la scheda? »

Quando queste sono le coscienze,
quando sono così profonde le fedi, a-
mici diciamo pure: commemoriamo il
XV Maggio!

Se le falangi delle organizzazioni di
classe sono disperse, se la rete della
solidarietà cristiana cooperativa ha
degli strappi, delle mancanze, se il so-
gno che ci sorride un tempo pare allon-
tano nell'orizzonte, non forse questa
fede viva, anche in mezzo a rovine e ad
apparenti regressi, salva quanto di più
solido è nella nostra costruzione idea-
le, dà valore e colore alle migliori spe-
ranze?

Quando la notte è più buia, l'alba è
più vicina.
Commemoriamo il nostro giorno del
lavoro cristiano. Ritorniamo, con fede
viva, con ardore rinnovato, alle fonti.
Ben sappiamo che la vita è lotta per-
petua fra il bene ed il male, fra la luce
e le tenebre.
Nel suo bianco successore Cristo die-
de al secolo la giusta dottrina per sa-
nare la società travagliata da vasta e
profonda crisi. La sua parola non ha
ancora redenta l'umanità, perché l'u-
manità è stata sorda.

Quella parola picchia e picchia alle
porte dell'avvenire. Sono chiuse anco-
ra, ma si apriranno!
Un tempo, da prima, alla dottrina
cristiana di amore e di giustizia sociale,
di armonia fra le classi sociali rispo-
se proterva la dottrina del ventre, che,
con pura visione materialista, lanciò
le plebi piene di odio, assetate di godi-
mento, cicche di ira, all'assalto per la
conquista del banchetto della vita.
Ora si pretende oscurare la luce al-
ta dell'idea sociale cristiana con una
angusta concezione sociale nazionalis-
tica, la quale, in una pretesa armonia
di classe per la solidarietà nazionale,
di fatto spesso d'imitazione, le ragioni
della giustizia, il diritto degli umili, i
diritti della umana libertà.

Noi pensiamo e sentiamo ancora che
di fronte alla grande idea cristiana
queste pretese concezioni che pre-
scindono dal fattore più alto di soli
seccati d'aridità umana e di giustizia e cioè la
fraternità e la giustizia in Cristo, quel-
le concezioni non potranno appagare
le esigenze della umanità e lasceranno
il posto all'idea grande e vera.

Nelle campagne nostre infuria la
reazione incontentata, e il contadino,
che osò già pensare e credere di esse-
re un figlio di Dio eguale al padrone

non servo, ma collaboratore, per il do-
vere umano e civile di solidarietà, il
contadino si vede negare ogni diritto
di dignità, di personalità umana.
Un silenzio triste e grave sta nelle
masse.
E' forse questa la soluzione della
questione sociale, Forse col negarla, la
risolva?

Oh! Abbiamo il coraggio di guardare
in faccia alla realtà! Questa grande
questione non si risolve con fittizie,
paterna concessioni, e tanto meno con
vane costrizioni, ma con l'amore, la li-
bertà e la giustizia.
Lasciate che il proletariato salga, in
ordinato, cristiano progresso; lasciate
che nel riconfermato suo palpito nazio-
nale, spieghi liberamente le sue ban-
diere, dica, ai liberi venti, la sua pa-
rola.

Insegnamo alle masse, ammoniamole
guidiamole. Ma diamo sopra tutto ad
esse il senso della giustizia, di una so-
lidarietà che le circonda, della santa li-
bertà che ne permetta il più largo svi-
luppo.
Così si preparerà l'avvenire della
Patria, della Umunità.

E' questa la commemorazione nostra
della data memorabile quando il Som-
mo Pontefice parlò, in nome di Cristo,
per quelle masse e a quelle masse alle
quali era imposto un giogo poco men-
che servile.
Leone XIII parla ancora!

Noi ascoltiamo riverenti, nutriamo
la nostra fede, armiamo la nostra pa-
cifica ma tenace volontà!

XV Maggio

È l'anniversario della pubblicazione
dell'Enciclica RERUM NOVARUM.
L'Enciclica, definita la « Magna char-
ta » della Democrazia Cristiana, la pa-
rola alta di solidarietà e di giustizia
cristiana, il forte monito alle classi ca-
pitalistiche e ai Governi.

Tutti, Sezioni del Partito, organiz-
zazioni Cooperative ecc. commemorino
questa data storica, sempre viva e
attuale.
Se non Giovedì, le commemorazioni
si facciano Domenica 18.

Augusto Brust

È morto a Essen Augusto Brust che
può chiamarsi uno dei capi più influen-
ti e benemeriti del movimento cristiano
operaio della Germania. Il Brust nac-
que nel 1862 a Tiamm, in Westfalia, e
fu per 20 anni minatore di carbone, e
fu appunto allora che, mosso dalla pie-
tosa condizione di quei forti lavorato-
ri, concepì il disegno di raccogliervi in
una Società che, poggiata sui principi
cristiani, curasse i loro interessi spi-
rituali e materiali, fondata nel 1904
sotto il nome di « Goververein chri-
stlicher Arbeiter »; egli stesso ne fu il
capo per dieci anni.

Il Brust, convinto che soltanto nel-
l'accordo cogli operai cristiani di al-
tre confessioni era possibile opporsi al-
l'invasione socialista, volle che la So-
cietà avesse carattere interconfessiona-
le; questa decisione fu energicamente
e lungamente combattuta, specialmen-
te dalle nostre organizzazioni di Tre-
viri e di Berlino; la questione fu por-
tata sotto il pontificato di Pio X da-
vanti alla S. Sede, la quale, viste le
speciali condizioni di quel paese, per-
mise alle « Gewerkschaften » il carat-
tere interconfessionale voluto da Brust.
A fianco però di quelle, i Vescovi
della Germania vollero sempre gli
« Arbeitervereine », ossia le Associazio-
ni cattoliche dei nostri operai, i quali,
mentre nell'organizzazione del Brust
tutelano specialmente i loro interessi
materiali, con gli « Arbeitervereine »
entrano nel gran quadro della azione
cattolica tedesca. Il Brust, tipica figu-
ra di autodidatta, coltivando colle as-
sidue voglie gli studi impediti dal
voro giorno, riuscì pure buon scritto-
re e giornalista; diresse per lunghi an-
ni il diffuso periodico « Der Bergknä-
pe » (il minatore), organo dei suoi
associati e collaborò spesso nei più
autorevoli quotidiani cattolici di Ger-
mania, portandovi una rara competen-
za nei gravi problemi di indole socia-
le; anzi per qualche tempo fu redat-
tore del giornale del Centro a Buer,
quindi secondo direttore di un Sindacato
del carbone ad Hannover.

Fu il primo minatore che entrò nel
Landtag prussiano al quale appartene-
va da più di vent'anni.

Queste figure austere di lottatori per
la santa idea, che non conoscono ter-
giversazioni, che non sanno piegare la
coscienza sotto nessuna fronda di op-
portunismo, concepi soltanto dell'infles-
sibile legge del dovere come giganteg-
giano oggi e specialmente di fronte a
tanti nomi nostri, che non sono ca-
paci, e non lo saranno mai, di tali vir-
tù.

Quanto dovrebbero imparare i vari
Crispolti ed i vari Martiri..., non del-
l'idea, ma dell'ambizione la più sfac-
ciata ed anticristiana. Quanto dovreb-
bero imparare costoro, da questo umi-
le autodidatta che la Germania cattoli-
ca rimpiange oggi la sua dipartita.
Brust ha seminato, nel profondo e
iceo solo delle coscienze pure nelle
anime in lotta e i frutti scendono og-
gi su queste anime tribolate come la
luce nei profondi pozzi delle miniere,
ad apportare ai lavoratori sudati, quel
conforto e quella forza che fa di essi

Una iniziativa popolare
per la colonizzazione interna

Nel Veneto, per merito dei popolari
Corazzin e Curti, è stata promossa ed
attuata una iniziativa di emigrazione
interna, diretta specificatamente alla
campagna vicina a Roma. Tale inizia-
tiva merita di essere attentamente con-
siderata nel Friuli.

Il programma funziona con mezzi
semplici ed efficaci.
Si sceglie nelle terre incolte vicino
a Roma una zona da sottoporre a bo-
nifica agraria della superficie da 200
a 400 ettari, e si impegna per un fu-
turo acquisto ad iniziativa di uno o
più promotori.

I promotori indicano una adunanza
di capi famiglia, in un numero da 20
a 40, in modo che ad ogni aderente
possa essere attribuita una quota di
circa 10 ettari. Il costo originario del
terreno scilla intorno a 2000 lire l'et-
taro.
Una commissione dei capi famiglia,
eventualmente con l'assistenza di un
tecnico agrario, accede alla località
prescelta per accertarne l'idoneità. Se
il riconoscimento avviene, i capi fami-
glia, si costituiscono in cooperativa nel
loro luogo di origine e versano la soma
necessaria per l'acquisto del fon-
do e per le prime spese di progetto.
Circa 20.000 lire per ogni quota, salvo
accordi col proprietario del fondo.

La cooperativa nomina il suo consi-
glio e provvede alla preparazione del
progetto di bonifica, progetto che vien
presentato all'ufficio speciale di bo-
nificazione presso il Ministero dell'E-
conomia Nazionale.
Tale procedura viene seguita per ot-
tenere il mutuo a tasso speciale (3%
con ammortamento in 35 e 50 anni),
per l'escursione delle opere previste.

L'Università Cattolica di Milano

I Cattolici Italiani possono gioire,
avendo coronato sforzi e ansie lunghe
ed intense con la inaugurazione solen-
ne della Università Cattolica del Sacro
Cuore.

Il 7 dicembre 1921, celebrato nel-
l'Università resterà memorabile nei
fasti dell'Azione Cattolica ed anche in
quelli della cultura italiana: al cospet-
to delle supreme autorità ecclesiasti-
che civili e militari, di una folla eletta
di cittadini e studenti fu salutata, con
fervore di entusiasmo e di speranze per
la patria cristiana, il « sole », nato a il-
luminare l'orizzonte torbido del pen-
siero.

Cinquant'anni di studi, impregnati
di negazione di Dio, di materialismo
grezzo, di scetticismo, erano bastati a
gettare gli animi nella confusione: la
verità, la bontà della religione negata,
derise; la vita morale, priva del fulvo
potente e indefettibile della religione,
intristita: la crisi dell'intelletto avea
causata la crisi delle coscienze e un
trauimento quasi generale; finché giun-
gemmo all'epilogo tragico di tanti ma-
li, la guerra tremenda!

Vent'anni fa, quando il pensiero, la
morale, la civiltà cristiana sembravano
sfaldarsi, un nucleo di uomini forti
vide, che dagli studi cristiani poteva
scaturire la voce della verità a tutti
gli uomini, angeli studiosi, ai profani;
verità che tranquilla le menti, le co-
scienze, rigenera la vita spirituale e
quella esteriore. Vollerò restituire alla
Chiesa il magistero, che Ella avea te-

più eccelsi campioni della organizza-
zione cristiana.

La Rerum Novarum la Magna cha-
sta di Leone XIII fu la guida infalli-
bile il saldo basamento sul quale Brust
posò tutto l'edificio della sua organizza-
zione granitica. E ricorrendo il 15
maggio il 33° anniversario della pro-
mulgazione di questo indistruttibile
documento, noi salutandolo nella scom-
parsa figura dell'umile e dotto minato-
re della Westfalia, uno dei più fieri
campioni dell'Azione Democratica Cri-
stiana, ricordiamo in pari tempo com-
mosi, riverenti e fieri, la parola del
Pontefice, sempre nuova e sempre al-
ta, sempre di attualità e di necessità,
salutiamo il documento importante che
non troverà mai l'uguale. Le vicende
di tutti questi anni, stanno ancora a
confermare la necessità che le folle tut-
te apprendano e seguano, oggi più che
mai, questa legge, dimenticata ad arte
dai pochi, le seguano per la comune
salute, per il bene dell'umanità soffer-
rente che cerca invano fuori dalla pa-
rola di Leone XIII il faro della sua
salvezza.

Il mutuo si ottiene normalmente senza
eccessive difficoltà e viene assunto dal-
la cooperativa proprietaria del terreno.

L'escursione dei lavori, tranne per
la parte speciale edilizia (case, stalle)
è disposta dalla stessa cooperativa tra
i suoi soci. In generale trattasi di ope-
re di dissodamento, rettificazione delle
acque, piantagioni, semine ecc.

Tali opere, nei primi due anni, sono
eseguite nel periodo invernale, in modo
che, in estate ed autunno, i soci ritor-
nino alla ordinaria ed attuale sede del
loro famiglia.
A questo punto si procede alla lot-
tizzazione del terreno fra i soci e si
predispone l'emigrazione delle fami-
glie, che generalmente avviene nel ter-
zo anno, quando la bonifica consente
il trasferimento stabile. Ogni quota,
viene costituita a lotto autonomo eser-
citato da ogni famiglia.

Le iniziative del genere già attuate
sono state eseguite nelle località Mac-
caresse, Prima Porta e Madonna del Ri-
poso e si presentano come forme di u-
tile impiego di capitale e di opera.

Mi metto a disposizione dei gruppi
che volessero studiare la questione.
Ne ho pronto il modello di Statuto,
posso indicare zone di possibile emi-
grazione.

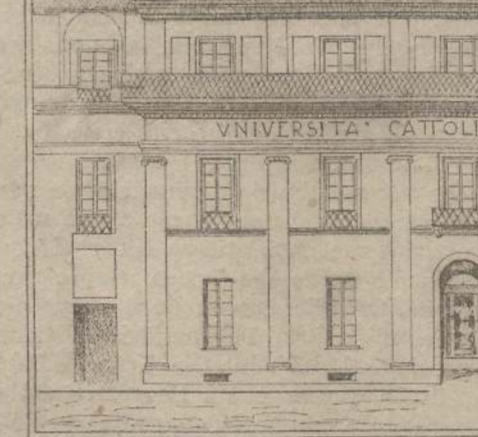
Gli amici Corazzin e Curti e il nostro
deputato on. Brenci, ingegnere, posso-
no assistervi col prezioso ausilio del-
l'esperienza fatta.
Può essere costituito in Udine un
piccolo studio per le iniziative di e-
migrazione interna.
Maggio 1924.
ANNIBALE GILARDONI

del consenso d'uomini illustri ben pen-
santi, d'ogni ceto e divisione, e più an-
cora di quello del popolo cattolico.

Il corpo insegnante è tratto da una
scelta larga e accurata, e contiene pro-
fessori valorosi, di cui alcuni onorano
la scienza altamente.

Lo sviluppo della scuola fu voluto
graduale; limitato a circa 300 il nume-
ro degli alunni e solo a tre le Facoltà
completate degli stadi: la facoltà di Let-
tere con varie cattedre, sotto la dire-
zione di G. Papini, ha lo scopo di pre-
parare insegnanti alle scuole medie e
di promuovere lo studio delle discipli-
ne storiche e letterarie; la facoltà di
Filosofia con numerose cattedre di in-
segnamento teorico e sperimentale; la
facoltà di Scienze Sociali, compren-

di libertà scolastica anche universita-
ria, in cui stiamo entrando, e per gli
affidamenti già dati dalle Autorità, si
nutre fiducia viva, che la soluzione sarà
quanto mai favorevole.



dente vari rami di studi giuridici e so-
ciali, atti a preparare i giovani a qual-
siasi posto nella vita pubblica, dall'am-
ministrazione alla diplomazia; e, an-
nesso alle tre facoltà, l'Istituto Superio-
re di Magistero, per il completamen-
to della formazione intellettuale e pe-
dagogica degli insegnanti.

In tutte sono 50 le cattedre: profes-
sori, mezzi di studio, metodo, attività,
sorveglianza sono tali, che danno affi-
damento sicuro di esito ottimo: la stam-
pa ha tessuto grandi elogi di già e
il Governo ha in più occasioni manife-
stato il suo compiacimento per la isti-
tuzione grandiosa, perfetta e i risultati
brillanti, conseguiti appena dopo i pri-
mi due anni di vita.

Rimane la questione della equipollen-
za delle lauree e dei diplomi conferiti
dalla Università Cattolica, nel regime

Notiziario della settimana

La salma di Eleonora Duse, accom-
pagnata la migliaia di connazionali co-
lla residenti è passata a traverso le
popolose vie di New York, fra due fi-
te ali di popolo commosso e riverente.
E' stata imbarcata mercoledì sul « Du-
lio » e giungerà la prossima settimana
in Italia. Il Sindaco di Chioggia re-
clama la salma che vorrebbe tumularla
nella chiesa di San Martino, ma Mus-
solini, ha telegrafato al Sindaco di
Asolo, che conforme alla volontà ma-
nifestata dalla grande artista, Eleonora
Duse sarà tumulata ad Asolo.

800 mila lire sono state incassate mar-
tedì al teatro della Scala di Milano, in
occasione della prima andata in scena
del « Nerone » opera colossale in 4 at-
ti, di Arrigo Boito, che ottenne un suc-
cesso.

In Francia si avranno i comizi gene-
rali su 428 deputati che faranno parte
del nuovo corpo legislativo, 2798 sono
i candidati che si contenderanno i seg-
gi.

E' in vista una infornata di senatori.
Fra tanti si fanno i nomi di alcuni
musicisti, Mascagni, Puccini ed il tren-
tino Zandonai.

Dopo Marinetti che grida alla ceri-
monia di inaugurazione della Biennale
di Venezia, ecco un altro bel tipo che
vuole piantare la bandiera rossa per il
primo maggio, alla Camera dei depu-
tati. Questo bel tipo è un deputato co-
munista che fu arrestato.

L'on. Matteotti, (socialista) al qua-
le l'autorità avea rifiutato il passa-
porto, è tornato la scorsa settimana dal
Belgio. Ad un funzionario che lo in-
terrogò, disse di essere partito per Bru-
xelles senza salvacondotto, ma non vol-
le dire né come, né quando.

L'esplosione di due bottiglie d'aria
liquida in uno stabilimento di Parigi,
causò la morte di alcuni operai.

L'Unione Reduci di Guerra ha pub-
blicato un ordine del giorno protestan-
do contro il decreto sulle bische.

L'on. Brenci medaglia d'oro e depu-
tato popolare di Treviso ha avuto do-
menica passata calorose e fraterne ac-

gli affidamenti già dati dalle Autorità, si
nutre fiducia viva, che la soluzione sarà
quanto mai favorevole.
Tuttavia, ciò che importa a noi Cat-
tolici, è la « formazione intellettuale,
spirituale vasta, solida », che la i-
nostri giovani possono ricevere, affinché
negli studi, nelle organizzazioni diventi-
mo gli eroi validi della difesa della
civiltà cristiana e i centri d'un movi-
mento cristiano più intenso, energico,
rinnovatore e ricostruttore.

L'America, la Francia, il Belgio e-
roico, la Polonia, che possiedono isti-
tuti superiori cattolici assai floridi,
guardano a noi con grande simpatia;
plaudono e incitano, meravigliati del

cammino compiuto. Infatti non è possi-
bile ormai né ad amici, né a nemici
« prescindere » dalla « presenza » e da-
la « potenza » dell'Ateneo Cattolico I-
taliano, che si è fatto centro magnifico
di studi e forte baluardo del pensiero
cristiano, contro dottrine false, corrom-
pitrici della vita degli spiriti e di quel-
la sociale.

Noi Cattolici siamo orgogliosi e rico-
noscenti a Dio ed ai cuori generosi che
donarono a noi la grande Istituzione,
fulcro della nostra vita.

Tutti ora doniamo ad essa la nostra
offerta, piamente, affinché viva e cre-
sca e divenga una gloria cattolica ed
italiana.

L'hanno benedetta due Pontefici Som-
mi ed i sacrifici di persone generosissi-
me e consapevoli.

C. Bressani

coglienze dai compagni d'armi e dagli
elettori di quella città.

Il Consiglio dei ministri in una
recente delibera ha approvata la rifor-
ma delle Camere di Commercio, le qua-
li, hanno raggiunta la massima deca-
denza.

Il Presidente del Consiglio si è reca-
to a visitare la Sicilia.

Il processo Forni venne rinviato per-
ché tutti, o quasi tutti, i protagonisti
diventarono deputati e perciò, prima
di poter giudicarli... necessità il con-
senso camerale!

L'on. Orano recatosi a Sebenico per
commemorare il 50° anniversario della
morte di Nicolò Tommaseo, fu accolto
da una ostile manifestazione da parte
dei croati. In seguito alle proteste del
R. Console, l'autorità ha proceduto a
qualche arresto.

Il dittatore spagnolo De Rivera ha
dichiarato che studierà il modo di am-
nistiare don Miguel de Unamuno nel
la speranza che egli riservi il suo ta-
lento e la sua cultura ad opere « che
non siano di diffamazione e di distru-
zione ».

Una congregazione di giornalisti?

L'« Information » riceve da Berlino
la notizia che riferisce a titolo di cro-
nica: Si assicura che quanto prima sa-
rà creato in Germania, a cura delle
sfere cattoliche, un'Ordine religioso
dei giornalisti. Secondo l'intendimen-
to del fondatore, una autorevole per-
sonalità ecclesiastica, il giornalismo
cattolico sarà considerato allo stesso
vello di ogni altra dotta occupazione
ecclesiastica. L'inizio dell'opera di que-
sti giornalisti si manifesterà in un
giornale, che sarebbe pubblicato in oc-
casione di una festa ecclesiastica pros-
sima. L'Ordine avrà per scopo la pro-
pagazione delle idee religiose per me-
zzo della stampa. I componenti l'Ordi-
ne dovranno far voto di castità, pover-
tà, obbedienza.

Cosa resta da dire, a noi specialmen-
te, che per un inavvertito errore, ab-
biamo considerato il giornale come la
« Cenerentola » di tutte le istituzioni!

Fatti e commenti

Il mazzo di ortiche!

L'on. Torre, il licenziatore di migliaia di ferrovieri è stato anche lui licenziato. E' venuto il suo turno. La legge umana della compensazione ha trovato pure lui.

L'«Impero» quotidiano fascista di Roma così lo saluta:

«La sua opera — che pure è stata utile in quanto ha seguito le direttive generali della politica mussoliniana — non ci entusiasma. I licenziamenti in massa sono un ottimo espediente per risanare un bilancio, ma bisogna vedere se anche le altre provvidenze amministrative sono state sperimentate con successo. Ora, è risaputo che, se l'on. Torre fu energico nell'imporre la disciplina nazionale ai suoi dipendenti fu invece debolissimo verso certi gruppi finanziari ai quali non seppe imporre, nei loro rapporti con l'Azienda ferroviaria, la stessa patriottica disciplina. A questo si aggiunga la incommensurabile leggerezza con cui quest'uomo di Governo scriveva e parlava di colleghi e di autorevoli Capi del nostro Partito. I suoi molteplici dissidi — dovuti non già a contrasti di idee, ma a rivalità provinciali e personali — sono noti: basta ricordare quelli con Sala, con Forni, con De Vecchi, con Giunta, con Muzzeo, con Chiarini; una vera rissa a ripetizione!

«Per questi ed altri motivi ci pare che l'on. Torre non debba dolersi del provvedimento che lo depone dal soglio ministeriale: il fascismo non se ne duole certamente».

Oltre al plauso di «certi gruppi finanziari» agevolati... avrà anche quello di tante famiglie colpite dai suoi provvedimenti, in molti casi suscitati o generati «da rivalità provinciali e personali!»

Confronti

Benito Mussolini in occasione del 1 maggio 1910 essendo allora direttore della «Lotta di Classe» organo socialista, federale da lui fondato in Romagna, così scriveva:

«Tutta la società capitalistica — in tutte le sue istituzioni — trema per questa breve pausa breve. Ciò prova a lavoratori la vostra importanza nella civiltà contemporanea, ciò prova che da voi, solo da voi, scaturiscono il movimento, la ricchezza, la vita. Non curate dunque le fronti che si chiamano già a tutte le tirannidi; dalla economia alla religiosa. Non più rassegnazione, ma lotta; non più rinuncia, ma conquista».

«Lavoratori di Romagna dichiarate ancora una volta la vostra piena fiducia nella lotta di classe — riaffermate che metà vostra è l'appropriatezza della borghesia — promettete di resistere a lusinghe e imposizioni di politici che potrebbero spingervi a guerre fratricide».

«Compagni! Avanguardie della rivoluzione, spiegate al vento le vostre bandiere, innalzate l'Inno dell'Internazionale. La preistoria del genere umano. E le pagine bianche della nuova storia attendono il segno ineccepibile delle vostre vittorie. Lottate e il Socialismo sarà».

Nella stessa «Lotta di Classe» in seconda pagina su due colonne è riprodotto l'Inno dell'Internazionale, al quale Benito Mussolini fa precedere il seguente capello:

COMPAGNI!
Domani, Primo Maggio, i cattolici canteranno il «Te Deum», i monarchici la «Marcia del Re», i radicali repubblicani «La Marsigliese».

COMPAGNI!
Per distinguervi da questo variegato blocco di conservatori cantate L'INTERNAZIONALE, l'Inno che nega dio il capitale, la patria.

Quanti eventi dal 1910 ad oggi, quante pagine ha vergato la storia. Chi non ha mai rinnegato Dio, la Patria ed il Lavoro; coloro che sempre hanno predicato l'amore e la pace, la carità e l'eguaglianza, coloro che nulla hanno da smentirsi, né oggi né mai, e guardando fieri al loro passato possono attendere confortati e fiduciosi il loro avvenire, siamo noi soli, che per l'idea Democratica e Cristiana stiamo ancora sereni e fieri sugli spalti a contendere la civile battaglia del pensiero.

TRIONFI!

Un bomba gettata da ignoti, nella casa del sindaco fascista di Cembra (Trentino) sig. Maffei cav. G. prima delle elezioni, dava luogo ad una spedizione di camicie nere in quel paese, all'arresto del parroco don Tullio Giovanni e di altri cinque popolari, con conseguente denuncia.

Scopo: sfogare la libidine anticlericale a base di calunnie, impedire a questi gregari del nostro partito, di poter votare il giorno dei comizi e di poter fare la propaganda, creare uno scandalo. Metodo fascisticamente spiccio.

Dopo un mese di carcere e di dolori, il Procuratore del Re di Trento emanava l'altro giorno la seguente sentenza:

Come si è detto più sopra l'incol-

pazione a carico vien fatta perchè erano affigliati al Partito Popolare i cui membri potevano avere dei motivi di astio contro il cav. Maffei per fatti precessi. Tale circostanza però non arriva a provare una partecipazione morale, ma non dà adito nemmeno ad indizi circa la colpevolezza degli imputati.

Il risultato dell'inchiesta dai R.R. CC. è basata a delle supposizioni mentre non è certo controllabile la circostanza se il sindaco cav. Maffei abbia delle persone a lui ostili per ragioni

Interessi e Cronache del Friuli

PER IL XV MAGGIO

Alle Sezioni del Partito Popolare

Si approssima il giorno in cui ricorre l'anniversario della pubblicazione dell'Enciclica «RERUM NOVARUM» Enciclica che ha dato all'azione sociale dei Cattolici di tutto il mondo un impulso che non si è arrestato mai e non si arresterà per mutare di eventi. Si presenta l'occasione per le nostre Sezioni di fare larga propaganda dei principi sociali cristiani riaffermati nell'enciclica, principi che sono il substrato del programma sociale del Partito Popolare Italiano.

Perciò raccomando agli amici di solennizzare la ricorrenza del 15 Maggio con adunanze sezionali o meglio ancora, se possibile, con adunanze più larghe si che il nostro popolo abbia la sensazione, in tanto turbinio di nuove teorie e sconvolgimento di pratica sociale, che non è smarrita la buona via e che esiste una scuola, un partito che si fa custode e banditore dei principi sani di giustizia e di carità cristiana.

La ricorrenza del XV Maggio sia anche per noi l'inizio di una ripresa non solo nella propaganda, ma anche nella attività sociale pratica a favore di tutte quelle opere che furono sempre vanto dei Cattolici e sono l'attuazione dei principi della Democrazia Cristiana proclamati dal Pontefice Leone XIII.

Sono sicuro che i Segretari delle Sezioni cureranno la convocazione delle adunanze raccomandate, adunanze che potrebbero essere tenute il giorno di domenica 18 corr. sì che gli amici possano intervenire numerosi.

Il Segretario Provinciale

Materiali recuperati

Presso il Magazzino di Peri, dipendente dal servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato di Verona, trovansi depositati oggetti asportati durante l'invasione e recuperati nei territori degli Stati ex nemici. Di tali oggetti non si conoscono i proprietari. Allo scopo di poter mettere in grado quei danneggiati, i quali ereditano di aver ravvisati oggetti di loro pertinenza dalle pubblicazioni già fatte precedentemente, di riconoscere meglio gli oggetti stessi il Ministero ha dichiarato che questi danneggiati possono recarsi al Magazzino di Peri a visitare gli oggetti.

Si avverte però che tutte le spese di viaggio sono a carico degli interessati, e che per poter essere ammessi alla visita occorre essere muniti di un foglio di presentazione che sarà rilasciato a richiesta dall'Ufficio di Finanza competente, e nel qual foglio dovrà essere indicata, sia pur genericamente, la specie degli oggetti da esaminare. A visita ultimata gli interessati che avranno riconosciuti oggetti di loro proprietà comunicheranno alla Intendenza di Finanza competente, tutti i dati relativi agli oggetti stessi affinché si possa procedere alla restituzione di essi.

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ITALIANO IN TERRASANTA

Il Comitato Nazionale Italiano «Pro Palestina e Lourdes» ha pubblicato in questi giorni una bellissima monografia con la descrizione del Pellegrinaggio Naz. Italiano, che si svolgerà in Terra Santa nei mesi di settembre ed ottobre, l'epoca più opportuna per il soggiorno in Palestina.

Il Comitato per l'esperienza acquistata nei molti Pellegrinaggi, già felicemente condotti, per alti motivi di convenienza ed in considerazione anche della durata non breve del viaggio è venuto nella decisione di escludere la III classe ed accetta iscrizioni solo per la I e la II classe.

Il Programma-monografia si può avere facendone richiesta al Comitato Nazionale Italiano «Pro Palestina e Lourdes» Milano, Palazzo Arcivescovile.

Congresso Internazionale Eucaristico di Amsterdam

Assolvendo l'oneroso incarico conferitoci da S. E. Mons. Bartolomasi, Presidente del Comitato Nazionale Eucaristico, abbiamo studiate alcune speciali combinazioni di viaggio che crediamo siano le più opportune per i partecipanti al prossimo Congresso In-

ternazionale di Amsterdam e che sotto poniamo alla loro scelta. Tenendo presente che S. E. il Cardinale Legato passerà da Milano si è presa questa città come punto di concentramento per i congressisti provenienti dalle varie regioni d'Italia, che a Milano appunto si riuniranno per proseguire poi unitamente per Amsterdam. Il Comitato disporrà quindi perchè a tutti i partecipanti venga fornito il biglietto ferroviario e perchè possano approfittare dei servizi logistici da Milano ad Amsterdam.

Per il ritorno invece si è seguito un criterio differente; potremo cioè i partecipanti effettuare direttamente per la stessa o per altra linea ed in tal caso saranno muniti di semplice biglietto ferroviario; oppure potranno approfittare di una qualunque delle combinazioni di cui al presente programma, che comprendono oltre al biglietto ferroviario anche i servizi di albergo e la cui organizzazione è stata affidata all'Agenzia Chiari Sommariva.

Inutile far presente la necessità che pervenga al più presto al Comitato, con la scheda di adesione, anche l'indicazione della combinazione scelta per il ritorno, date le non lievi difficoltà di lavoro di organizzazione.

Le iscrizioni si chiudono il 15 maggio corrente.

p. il Comitato Sac. A. Venturini

«:X:»

Elezioni amministrative

Domenica seguirono le elezioni amministrative nei Comuni di Prepotto, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Ippolis, Premariacco. Ovunque la lista fascista conquistò la maggioranza e minoranza.

A Taretta e a Savognana gli elettori si affermarono su lista mista. Invece a Casarsa, dove gli elettori si erano preparati per recarsi alle urne, una ultima ordinanza dell'ultima ora rinviò i comizi.

Così, tanto a Casarsa come a Spilimbergo, ed in altri comuni dove è impossibile la formazione di una volta lista che esprima una assoluta maggioranza, le elezioni si faranno l'anno prossimo.

Intanto le casse comunali retribuiscano i commissari prefettizi, i quali, del resto, se non altro per loro tornaconto, hanno tutto l'interesse... di rimanere in carica. Ed il contribuente paghi!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Parco della Rimembranza. La prima domenica di giugno in ricorrenza della festa dello Statuto, verrà inaugurato il Parco della Rimembranza.

Vaccinazioni

Una ordinanza sindacale invita i genitori alla vaccinazione dei figli a partire da giovedì 15 corrente.

GONARS

Il fascio locale venne sciolto a datare dal 1.º maggio. Commissario straordinario fu nominato il sig. Gentà.

VILLASANTINA

Festeggiamenti. Domenica continuarono le feste civili sospese nella scorsa settimana. Grande numero dei forestieri accorsi, che portarono viva animazione in paese.

Ottimi e vivamente applauditi i cori, diretti dal maestro Cremaschi.

Il sig. Manfredo ha cantato con molto sentimento, riscuotendo fragorosi applausi la «Canzone del Milite Ignoto». La pesca di beneficenza fece ottimi affari.

VILLAORBA

Beneficenza. All'Asilo Infantile di Villorba pervennero le seguenti offerte: Banca Cattolica di Udine, Succursale di Basiliano L. 50; Società Bovina di Villorba L. 102. La Direzione riconoscente ringrazia.

REANA DEL ROIALE

Beneficenza santa. I giovani coscritti del paese volendo ringraziare il Rev. Mons. Parroco della sua squisita e munifica bontà dimostrata verso di essi nell'adunata ultima di addio, fecero pervenire alla Direzione del locale Asilo Infantile la somma di L. 50.

La Direzione ringrazia vivamente plaudente a questa sana gioventù del paese, facendo ad ognuno di essi i migliori auguri per il tempo della milizia. Bravi.

DICHIARA

Non doversi procedere a carico degli imputati PERCHÉ NON HANNO COMMESSO IL FATTO;

ORDINA

LA LORO IMMEDIATA SCARCERAZIONE.

Come siete diventato piccino o cavalier sindaco di Cembra, anche se per tale carica qualcuno potrebbe ritenervi ancora il primo cittadino del vostro paese!

LAVORAZIONE DEL LATTE (Impianti completi per latterie, serematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte secciali per mungitura, bacinelle Swartz, seccioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.); rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana «SEZIONE MACCHINE AGRARIE» UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

STANZE DA LETTO MOBILI :: ANTICAMERE :: SALE DA PRANZO MOBILI CUCINE - MOBILI SALOTTI - STUDI LETTI per REGALO SEMPRE PRONTI di propria fabbricazione e nazionali C. Serafini - Udine Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio)

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Docente nel R. Istituto di Studi Sup. in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania. Consultazioni di Chirurgia Via Ombone - Endrocchio - dell'urto - della vesica - dell'apparato digerente UDINE, Via Manni dalle 13 - alle 17 - TRICESIMO - dalle 8 alle 12.

Gabinetti Dentistici Dott. Bernardi Medico Chirurgo Specialista Civile: martedì - sabato UDINE - Via Mercatovecchio - Ingresso Via Mercerie 2 (gli altri giorni)

VIVAR PAOLO VIGNOL «CASA VITICOLA FONDATA NEL 1855» PRODUZIONE PROPRIA DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA - LA RICCA COLLEZIONE DI VITI BARBATELLE PER LIVE DA TAVOLA E DA VINO INSESTARE SU AMERICANE - I MIGLIORI UZUM PRODOTTORI DIRETTI - TALEE AMERICANE CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A PAOLO VIGNOL, CASELLA POSTALE 450 GENOVA CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE Via Cassignacco, 15 11141/11

L'Epilessia si guarisce L'epilessia - o - Malcadute si guarisce con la cura delle polveri ANTI-EPILETTICHE del Chimico Farmacista GIUSTI CESARE. Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, Convulsioni - isterismo ecc. Inviando Cartolina Vaglia di L. 15.50 alla FARMACIA CHIMICA con LABORATORIO FARMACEUTICO in SAN VITO DI SCHIO si riceve la cura per un mese. Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato

CURA SPECIALE SCIATICA Mialgie e nevralgie reumatiche Dott. GIOVANNI FAION Via Lovaria - UDINE

SE SOFFRITE AI PIEDI COME UN DANNATO I vostri piedi gonfi, lividi, indoloriti, saranno prontamente ristorati con semplici bagni saltrati Basta sciogliere una piccola manciata di facilmente senza celtello né rasofio, di saltrati in una bacinella d'acqua calda ed immergere i piedi durante una diecina di minuti. Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature nuove o strette vi sembreranno così comode come le più usate. Questo semplice trattamento poco costoso vi renderà la felicità di possedere i piedi sani e senza difetti, e non vi faranno mai soffrire; in caso contrario il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato semplice domanda. Molti di pacchetti Rodell sono stati venduti e con questa felice garanzia, e vendita aumenta continuamente, ciò che la miglior prova dell'efficacia del Saltrato Rodell. Dunque se continuate a soffrire al punto che essi possono essere estratti ai piedi, è proprio per vostra negligenza... NOTA. - Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Rifiutate le contraffazioni che vi potessero essere offerte: in gran parte non hanno nessun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

I CACHETS ARNALDI LASSATIVI DISINTOSSICANO L'ORGANISMO E NE NORMALLIZZANO LE FUNZIONI. SONO QUINDI EFFICACISSIMI nella stitichezza, inappetenza, cefalee, costipazione, difficoltà di digestione, ecc. RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO

MONTEAPERTA

Nuova Lattedia Sociale
In seguito ad una conferenza del sig. Delendi Armando di Udine ed al costante interessamento delle migliori persone del luogo, sorse una società per istituire una Lattedia turmaria anche nel nostro paese.

Domenica scorsa i nostri agricoltori si sono riuniti per sentire nuovamente la parola convincente e pratica del sig. Delendi su lo sviluppo e sul progresso delle latterie sociali nel Friuli il meglio organizzato d'Italia a favore degli interessi dei piccoli agricoltori.

E' stato nominato Presidente il sig. Michelizza Luigi; vice presidente il sig. Pascoli Mattia, Cassiere il sig. Blasutto Giuseppe, tutti giovani che danno buon affidamento di saper bene guidare le sorti di questa nuova e tanto provvidenziale istituzione.

BASILIANO

Solenni onoranze funebri
In forma solenne, fu l'altro giorno accompagnato all'ultima dimora il caduto cap. magg. Virgilio Deotto. Il corteo si formò davanti la chiesa di S. Variano, ove erano convenute tutte le autorità, e le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche.

Al Cimitero dissero parole elevate, ricordando l'Estinto il sindaco cav. Rainis e il car. Manganozzi.

FORNI DI SOTTO

La morte di una benemerita maestra (Rit.). La scorsa settimana moriva, munita di tutti i conforti religiosi, la distinta maestra Maria Marioni. Era nata il 20 febbraio 1846 e per oltre 40 anni fu insegnante nelle scuole elementari di questo Comune, incominciando il suo tirocinio con lo stipendio annuo di L. 300.

Amata e stimata da tutti per le sue elette doti di mente e di cuore, si ebbe, all'annuncio della sua morte, il rimpianto generale. Di una fede e pietà esemplare, fu sempre pronta a con correre con l'opera sua ogni qualvolta si trattasse di promuovere il culto di Dio e il bene spirituale del suo paese.

Con la morte della maestra Marioni scompare una di quelle figure che non tanto facilmente si estinguono, né si possono dimenticare.

Al suoi funerali parteciparono, tutte le autorità e la scolaresca coi vessilli abbrunati. Al Cimitero il maestro Sala tessè con forbita parola l'elogio della defunta, destando la commozione generale.

Al parenti addolorati le più sentite condoglianze.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenze agli Insegnanti
Giovedì 8 corr. alle ore 10 ebbe inizio in questo capoluogo un corso di conferenze religiose agli insegnanti dipendenti, i quali avranno le istruzioni necessarie per impartire l'insegnamento della religione, cui la legge assegna un posto importantissimo nei nuovi programmi conformi all'intendimento del Ministero.

Il corso è tenuto da Mons. Liva Decano dell'Insigne Collegiata di Cividale.

MALISANA

La scomparsa di un educatore
Solenni seguirono i funerali del compianto maestro Giovanni Scolz che da oltre 35 anni insegnava nelle scuole di S. Giorgio di Nogarò.

All'accompagnamento funebre intervennero le autorità, le scolaresche ed una vera fiumana di popolo, commosso che volle tributare solenni onoranze alla salma dell'educatore, del cattolico fervente.

Giovanni Scolz fu la vera tempra dell'educatore e del cittadino. A venti anni partì volontario in Africa e si distinse in vari combattimenti, tanto che ad Adua fu promosso sottufficiale per merito di guerra. Ritornato in patria si dedicò all'insegnamento che compì fino a l'ultimo giorno, giacché rineato dopo la lezione, colpito da paralisi, cessava di vivere.

Alla vedova ed alla figlia le nostre più sentite condoglianze.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. Damiani UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria) TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

ECONOMICI

Commerciati
SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettarsi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Assti.

RIVAROTTA DI TEOR

Infortunati
Il mezzadro Tommi Natale di Luigi, d'anni 38, mentre stava mettendo fuori del suolo l'aratro, per un movimento brusco ed improvviso dei buoi, restò investito al piede destro dalla lama dell'aratro stesso, riportando una ferita lacero contusa. Fu prognosticata guaribile in giorni 15.

BAGNARIA ARSA

Grandi festeggiamenti
Domenica 11 maggio, ricorrendo la sagra annuale si terranno grandi festeggiamenti.

Ecco il programma:
Ore 15.30: Corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Bagnaria Arsa, Fauglis, Castello, S. Giorgio di Nogarò, Torre di Zuino, Bagnaria Arsa; chilometri 22. Primo arrivato: medaglia d'oro del valore di L. 100 e diploma; secondo, medaglia vermeil grande; terzo medaglia d'argento; quarto e quinto medaglia di bronzo.

REANA DEL ROIALE

Beneficenza
La Succursale di Tricesimo della Banca Cattolica di Udine, ha fatto pervenire alla Direzione di questo Asilo la cospicua somma di L. 50. La direzione vivamente ringrazia.

Al Santuario di Ribis

Domenica 4 corrente nell'apertura dei pellegrinaggi nel Santuario della B. V. del Carmelo a Ribis vi fu uno straordinario concorso di popolo. Vi parteciparono professionalmente le parrocchie di Quaslo, Vergnacco, Paderno e la Vicaria indep. di Plasencis. Numerosissime furono le S. Comunioni. Il Rev. mo sig. Abate Custode del Santuario tiene ancora il letto, ma va lentamente migliorando. Continua l'intensamento ed il pellegrinaggio degli amici.

GORIZIA

Falso tenente
Certo Zeni Francesco da Sturie, si era vestito da ufficiale della M. V. S. N. e spacciandosi per tenente del F. socio di Monte Urabice, riusciva a truffare vari individui tra cui il sindaco del paese, per una somma di oltre 400 lire.

Comparve davanti i giudici, i quali accogliendo la tesi defensionale dello avv. Masera, lo mandarono assolto per amnistia.

Niente bandiera rossa!

Era sparsa la notizia che il primo maggio a Ranzano era stata esposta la bandiera rossa. Il cons. Vittorio Graziani smentisce la notizia fatta circolare, dice lui, da invidiosi e maligni che vogliono svalutare la sua opera di Commissario.

Tragedia fra meridionali

Martedì verso le ore 8.30 l'ex ufficiale Olinto Bevilacqua di anni 37 da S. Chilico di Potenza, uccideva con un colpo di rivoltella certo Potenza Giovanni fu Fortunato di anni 41, da Vaglia.

Le cause vanno ricercate alla gelosia. Il Potenza conviveva da qualche tempo con una slava, certa Pagan Orsola detta Teresina di anni 28 da Maloberdo, disretto di Postumia. Il Bevilacqua si invaghi di lei e tentò con tenderezza al paesano con raggi ed armeggi. Fra i due avvenne un breve scambio di concitate parole e seguì quindi fulminea la tragedia.

Il Bevilacqua, commesso il delitto, si rese latitante.

Gravissima caduta

Durante un temporale, certo Antonio Jelochman di anni 24, da Serilve rincasava, allorchè giunto nei pressi di Aidussina, causa l'oscurità, cadde in una buca profonda otto metri.

Fu raccolto alla mattina in pietose condizioni e trasportato all'Ospedale Fatebenefratelli.

Perita da una bomba

Certa Caterina Tinta di anni 35 da Gorizia, veniva ricoverata all'ospedale dei Fatebenefratelli per varie ferite riportate in seguito allo scoppio di una bomba esplosa.

UDINE

La condanna del clow del Circo Zavatta

Riccardo Zavatta faceva parte del circo omonimo, in qualità di clow e nel giro che la compagnia fece a Trieste si incontrò con certa Margherita Schultzbach la quale, assieme alla madre fu scritturata nel circo.

Il giovane si innamorò della ragazza tanto che aveva deciso di sposarla. Ma ben presto una furiosa gelosia entrò nell'animo del giovane.

Le scene si susseguirono per vario tempo, finchè sboccarono alla tragedia. A Sacile, dove la compagnia aveva piantato le tende, pare che la tedesca fosse corteggiata da un giovane di Cordenons, ciò che diede motivo allo Zavatta di nuovi rimproveri.

Verso le ore 20.30 del 7 maggio, poco prima che incominciasse lo spettacolo, lo Zavatta trovò l'amante nella tenda, che serve da vestibolo e la pregò di smettere ogni relazione col giovane di Cordenons. Pare, e questo lo disse l'accusato, al momento dell'arresto che la donna si fosse rivoltata con aspre parole e che ad un certo punto avesse detto: «Va là, porco di taliano!».

Il giovane, accecato dalla gelosia, estrasse la rivoltella e sparò.

Più tardi si costituiva ai carabinieri raccontando il fatto, come noi, per sommi capi lo abbiamo riferito.

Si svolse il processo alla nostra Assise e lo Zavatta fu condannato alla pena di anni 2, mesi 11, giorni 25 di carcere, alle spese processuali e rifusione danni alla P. C.

Il delegato Maggiulli alle Assise di Milano

Chi non ricorda il famoso processo che si svolse alle nostre Assise il novembre scorso?

Il delegato di P. S. sig. Maggiulli era imputato assieme a certa Melania Zanier di avere in Udine e a Gemona con denuncia al Tribunale di Guerra incolpato Raimondo Grablovitz di spionaggio.

Il Grablovitz venne condannato dal Tribunale di Gemona a 10 anni di reclusione.

La nostra Corte d'Assise condannò per calunnia il funzionario Maggiulli a cinque anni e mesi dieci di reclusione.

Ora la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza della Corte d'Assise di Udine contro il delegato Maggiulli accogliendo i motivi dei difensori prof. Gregoracci Giuseppe, avv. Di Benedetto Francesco e on. Persico Giovanni, e su conforme requisitoria del Procuratore Generale comm. Fano ha rinviata la causa per un nuovo esame alla Corte d'Assise di Milano.

Scuola "G. da Udine."

Domenica in occasione della chiusura dell'anno scolastico ebbe luogo la cerimonia della consegna dei premi agli alunni che si sono distinti durante il periodo di istruzione.

tura si fa per tempo, poco prima o dopo la seconda zappatura, facendo attenzione di non troncane le radici, conserva la freschezza alla pianta, favorisce lo sviluppo della varietà, si praticerà la seconda rinealzatura. Se ab bisognasse la concimazione azotata in copertura, si può usare il nitrato di soda (in due volte) o calcio cianamide, nella quantità da un quintale a due per ettaro, sparso attorno alla pianta, quando non è bagnata. Subito dopo si pratica la prima rinealzatura che copre il concime. La soppressione dei fiori pare aumenti il prodotto dei tuberi, ma ancora non si conoscono dati definitivi.

Raccolta. — Si compie quando la parte aerea appassisce, a tempo asciutto, con disotterratori, o con aratro, o a mano. Il tubero, tagliato a metà, è perfettamente maturo quando presenta e quale consistenza dalla periferia al centro. Il prodotto medio, per ettaro, varia da 150 a 300 q.li, ma può raggiungere anche i 400 nei terreni e climi migliori.

Le patate che hanno lenticelle sulla buccia indicano generalmente sviluppo normale ed in ambiente sano; quelle a buccia liscia sono preferite di a buccia sugherosa.

Malattie. — Sono molte, date da insetti e funghi. Fra i primi si può citare il maggiolino, che rode i tuberi seminati, il grillotalpa che fa altrettanto, soprattutto nei terreni ricchi di sostanza organica; le arvicole o toni campestri, che si cibano dei tuberi; fra i funghi, è grave la malattia data dalla peronospera, che attacca le foglie, la camera umida, che putrefa i tuberi, nelle annate troppo piovose; la cancrena secca, che secca ed indurisce la parte interna, ecc.

Cooperativa di Produzione e Lavoro "L'UNIONE," Savorgnano del Torre (Udine)

Bilancio al 31 Dicembre 1923

ATTIVO: Denaro contante in cassa L. 1571.49; materiali in magazzino L. 1075.50; mobili L. 490.30; crediti per lavori eseguiti L. 153.073.37; crediti vari L. 24.089.51.

Totale dell'Attivo L. 180.309.17. Patrimonio Sociale L. 19.300; Capitale azionario, fondo di riserva lire 2.531.58.

PASSIVO: Debito verso fornitori L. 652.95; debiti verso Banche lire 11.042.89; debiti diversi L. 12.414.95. Totale del passivo L. 180.196.95. Utile netto dell'esercizio L. 12.22. Totale di Bilancio L. 180.309.17.

Profitti: Somme fatturate a clienti L. 54.938.52; a) materiali L. 27.966.56; b) salari ai soci L. 10.419.60; c) assicurazioni sociali L. 895; d) trasporti L. 950; e) spese di produzione diverse L. 3115.05; interessi attivi L. 443.50; abbuoni L. 40.80; proventi vari 710.54. Totale dei profitti L. 12.786.95; totale di bilancio L. 12.786.95.

Spese: Interessi passivi L. 7718.48; pigione L. 360; illuminazione e riscaldamento L. 18.50; cancelleria L. 670.90 viaggi e trasferte L. 950.10; varie lire 521; stipendi e gratificazioni L. 1934.45 imposte e tasse L. 283.60; deprezzamenti e smarrimenti attrezzi L. 215.40; abbuoni passivi L. 2.30. Totale delle spese L. 12.674.73; Utile netto dell'esercizio L. 112.22. Totale di bilancio L. 12.786.95.

Approvato dall'Assemblea generale del 17 febbraio 1924.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio d'Amministrazione: f.ti G. Castenetto, G. Cussigh, Anteres Olivio, Elloretto R. Martino, Anechiaro.

I Sindaci: f.ti Borluzzi Giov. Maria, Martinis Carlo, Nimis Emilio.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 26 febbraio 1924 e iscritto al N. 5099 del Registro trascrizioni; al N. 583 del Registro Società Vol. 41 doc. sub. N. 182.

Il Cancelliere: G. Bertuzzi.

Mercati di Udine

CEREALI - Frumento L. 115; granturco giallo da 93 a 98; id. bianco da 90 a 95; cinghino da 85 a 94; segale 85 al quintale.

LEGNA da ARDERE - Faggio da L. 14 a 15; misto da 12 a 12.50; stanghe da 13 a 14; castagno da 10 a 10.50 fascine da 11 a 13; misto spaccata da 13 a 15; carbone di legna da 40 a 48 al quintale.

FORAGGI - Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a 29; II qualità da 24 a 26; della Bassa I qualità da 25 a 26; II qualità da 20 a 23; erba spagna da 28 a 33; paglia da 25 a 27; strame

seuro da 19 a 24 al quintale.

FRUTTA e VERDURE - Mele da L. 150 a 250; noci da 300 a 350; nocciuole da 350 a 400; fichi secchi da 150 a 200; aranci da 80 a 180; susini 400; asparagi da 350 a 450; patate da 48 a 60; fagnoli da 240 a 450; cipolla da 70 a 80; spinacci da 50 a 70; radicechio nuovo da 40 a 60; piselli da 150 a 200 al quintale; carciofi da cent. 20 a 40 l'uno; limoni da cent. 5 a 7 l'uno.

BESTIAME - Buoi a peso vivo L. 530; a peso morto 1060; vacche a peso morto massimo 1000, minimo 930; vitellini a peso vivo 650, a peso morto 750; ovini a peso morto 650; suini a peso vivo 710; a peso morto 800.

STANZE DA LETTO - PRANZO - SOGGIORNO STUDI Telefono 10 MOBILIFICIO Fondato 1868 SELLO GIOVANNI Palazzo Comunale - UDINE - Piazza Umberto I. Fabbrica Esposizione - Deposito Mobili Propria Fabbricazione tutta massiccia TAPPEZZERIE - SUPPELLETTILI - ARREDI PREZZI DI FABBRICA I. Mostra Biennale Internazionale delle Arti Decorative - MONZA 1923 GRAN DIPLOMA D'ONORE SALOTTINI - INGRESSI - CUCINE - GUARDAROBA

Banca Cattolica di Udine Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000. - interamente versato Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16 STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Basiliano - Bertolò - Buia - Caonans di Strada - Cividale - Clodig - Codroipo - Coneglians - Fagagna - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Mariano Lagunare - Moggio - Mortelegnano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Percotto - Platischis - Pozzolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogarò - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natissone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo. Situazione al 30 Aprile 1924

Table with columns ATTIVITÀ and PASSIVITÀ. ATTIVITÀ: Cassa L. 1,564,983.53; Portafoglio > 32,325,471.03; Effetti all'incasso > 1,207,236.74; Conti corr. e aut. su val. > 6,393,492.02; Titoli e Valori > 18,699,850.95; Beni immobili (Sede e Filiali) > 633,143.80; Mobilio, Casseforti e Cassette di sicurezza > 1.-; Banche corrispondenti > 17,417,126.04; Succursali e Agenzie > 23,966,335.09; Debitori diversi > 594,392.47; Depositi a cauz. e cust. > 16,295,366.65; Totale Attività L. 119,100,399.32. PASSIVITÀ: Depositi a risp. e C. corr. L. 53,228,909.90; Depositi in Titoli > 5,851,700.-; Banche corrispondenti > 11,979,169.64; Assegni in circolazione > 718,989.80; Succursali e Agenzie > 23,813,717.64; Fondi per Credito agr. > 1,900,000.-; Creditori diversi > 1,399,712.06; Depositi a cauz. e cust. > 16,295,366.65; Totale Passività L. 115,187,565.69; Patrimonio Sociale Capitale L. 3,000,000.- 3,412,816.99; Riserve > 412,816.99; Rendite da liquidarsi 500,016.64; L. 119,100,399.32.

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI Il Sindaco Rag. GIORGIO BERNARDINI

OLIO PURO OLIVA GIOVANNI MALUGANO PRODUTTORE ONEGLIA

DITTA Giuseppe Del Negro UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE MOBILI DI LUSO E COMUNI A PREZZI RIBASSATI

Il mês di Mái

POESIE DI ZANETO

PIERI - Sestu stât jersere in Glesie
al Florètt del mês di Mái?
o il cudig ti strissinavial
sul marciat a bevi un tât?

CHECO - Ce mi erodistu, perbaeco,
un birbânt, un framasson,
cence un spell di religión?
L'è ben vèr che tantis voltis,
cuanche tirin a zimènt,
tiri jù cualchi bièll mocul...
mi pentis po dal moment.
Dutt par colpe de me femine
che jè saldo che tontone
eun chei frutz, eun so madone.

PIERI - Ah che il diambar ti strissini!
e tu forsi par fa miôr
tu ti sbrochis, tocc di un mostro,
colpe jè cuntri il Signôr?
Ah ce mal che tu resonis!...
e, sebèn che tu blestemis,
no tu as pore, no tu tremis
che dal Cil ti plombi un fulmin
in t'un bott a inceneriti,
o la tiare si spalanchi
sott i pis par ingluti?
Se tu colis, ciar copari,
in tes zafis di Plutòn
lui ti cruste in t'un boeòn.
Viars chel Dio che nus creave
par un at de so bonatè,
e creâts nus liberave
dal demoni e dal peciât,
e a'fa part de la so Glesie,
Pari bon, nus ha clamâts,
par ce cont mostrasi ingrâts?
Dutt il cil, la tiare dute,
il soreli, lune, stelis,
monts e mâr e fin lis belvis
bièll erustânt lis lor mascelis,
flors e plantis, nèv e glazze
alzin dutis al gran Dio
in ta mute lor favele
la lor laude la plui biele.
Jè une gare, una armonie:
l'omp gare a l'è che al stonè
blestemânt piès d'un demoni
il Signôr e la Madone.
Ah mostruose ingratitudine!
il bon Dio inviâr di lui
ce po devial a di plui?
Se i dà dutt ce che al covente
la magnocule e il vestit,
e se cence la so grazie
no l'è in cas di movi un pid?
no l'è Idio che al comande
su la vite e su la muart:
no tu ses imò inacuart?
Cemût duncie vè il coragio
di drezza superbo il ciáf
e pretindi cuntri Dio
di fa il bulo, di fa il bráv?
Se un viarùt passât pa strade
cuntri nò si ribelass
baste nome slungia il pass;
e il viarùt al torne subit
fracassât sot il talpin
tal so nuie come prin.
Nò, in confrònt di chel gran Dio
che paròn a l'è di dutt
come in Cil e cussì in tiare,
o sin maneul di un viarùt,
e se lui al fâs vendete
provocat da tanc' peciâts
dal moment sin fulminâts.

CHECO - E si puecial fa di maneul?
o capiss che tu as resòn
a l'è un vizi brutt, orribil,
e eul no jè questión.
No soi migo no un eretic!
tu mi cialis eun t'un ce!
ancie jò, copari, o préi.

PIERI - Siehè quindi impià un mocul
par vantasi bon fedèl,
tant al diâl che a San Michèl?
Misturà su lis preeris
ogni sorte di eresie
e pretinti di fa paze...
ma cialait po e ce genie!
Piès eun piès cuanche si trate
jò no sai po eun ce muse,
di puartà indenânt la seuse.
E qual util si rigiavial,
su rispundimi, copari,
eun che bocie triste, infame
a resia cuntri chel Pari
tant benefice, che, se al cesse
di slungia sun nò la man
plombarèssin jù daurmàn?
Il ladròn che al grate e al robe
al fas mal, ma l'ha il vantazz
di podè eun poeie strussie
fa il mistir del Michelèzz.
Al fas mal, no ocor discori,
il semplon che al bèv che al seole
ma al contente la so gole.
Cussì l'omp che i plás di vivi
come vivin i pureits,
di rimà simpri tal fango
rinunziânt ai siei dirits
di creature rasonevul,
al fas mal, al si lambiche
la salut, ma si spitiche.
L'omp invece che al blesteme
al blesteme cence pro',
a l'è un stupid, un macaco,
che magari cussì no
eul sfidà l'eterno Iddio
al larà prime da l'ore
a ramengo e in malore.

CHECO - Jè che porche di abitudine!
soi convint che si fas mál!...

PIERI - Ma tu devis sladrisale
e se no sarà fatál.
Sì, ricuarditi copari,
la to lenghe serpentine
formarà la to rovine.
L'omp sousçant ches blestemonis
cunistal, forsi, stime, onèr!
eun chei corpus, eun chei sangos
lis sôs robis vano miôr?
Ano fersi plui pàure
la so femine e i siei frutz

e starestino plui cuzz?
Ah no no, lui al porcone
chell vigliace, cence costrùt
se non chell di sbrocazassi
cuntri Dio e cuntri dutt.
Su la val di Giosafate,
giar copari, o viodarìn
se al varà dutt chell morbin.
Blestemà chel Pari amabil
unic nestri grand confuâr
e cumò che o sin in vite
e nel pont de nestre muart!

CHECO - Soi comott, no sai ce diti,
la to magiche bardele
fas tremà la busignele.
Se no foss la fementate
che maligne che taroche
cuanche stracs si tome a ciase
specialmentri se jè cioche.
Se no foss tante miserie
che nus alze su da pés
e che eress di mês in mês.
Se no ves tanta marmæ
che no vul mai dà padin
e i paròns che cul plui eressi
tirin l'agne al lor molin.
Se no fossin tantis tassiss
che no lassin respirà
cessarèss di blestemà.

PIERI - Brao copari! e tu continue,
tu varàs ce suspirà
in chest mond e in chell di là.
No saressil miôr invece
di tacà ducuant l'impegno
par stirpà chell vizi orribil
e par meti il ciáf a segno?

CHECO - O farai dutt il pussibil
e sperin che cualchi Sant
al mi judi a fa la vuere
cuntri un vizi tant birbânt.

PIERI - Ogni sere anin, copari,
al Florètt del mes di Mái,
certamentri jò no sai
se ti plàs che funzionte,
ma par mè jè tant devote
che o ven fâr di là eu l'anime
più pazifiche e comote.
Ah denânt a di che statue
ogni afâr si dismettee
là si polse, là si pree!
Chell altar furnit di rosis
e dutt plen di ciandelirs,
chei biè cians, la predicuete
e traspuartin i pinsirs
su, su in alt denant al trono
di che Mari grande e pie...
Oh dulcissime Marie!

CHECO - Vignarai, o hai gran bisugne
de la grazie de l'aiùt
di che Mari, par mendami
par furnimi di virtùt.
Daimi, daimi una cialade
eun chell voli plen di amòr
o gran Mari del Signôr.

XXX

L'uomo che vide la sua tomba

A proposito di elezioni in Francia, il signor Foglietti non potrà votare. Il sig. Foglietti è morto, perchè lo ha potuto constatare egli stesso.

L'ex soldato Foglietti, trasportato dalla pietà fraterna, si recò giorni or sono a visitare un cimitero di soldati morti in guerra, e camminando devotamente fra le tombe allineate vide, ad un certo punto, la sua tomba.

Soldato Foglietti, figlio di Tizio e Sempronio, anni tanti, classe tale, reggimento, battaglia, compagnia e numero di matricola tal'altro. Non era possibile alcun equivoco: era proprio lui, Foglietti, che era morto e sotterrato e poteva constatarlo egli stesso.

Il povero Foglietti, francese dal nome italiano, si recò immediatamente presso le autorità dello stato civile e militare. Io sono vivo. Vivo? Ella vuole scherzare; ella è morta e seppellito il giorno tale dell'anno tale.

Ma ereda che io son vivo, è uno sbaglio... Sbaglio? i registri, caro lei, parlano chiaro. Bisogna che ella si rassegni ad essere morto. S'abbia le mie sincere condoglianze per l'immatura, ma gloriosa morte.

Foglietti è vivo, ma è morto. Non esiste: non può prender moglie, non può avere un figlio, non può neppure morire un'altra volta, perchè allo stato civile direbbero: ma questo signore esagera, è già morto un'altra volta.

Questo affare dei morti vivi diventa frequentissimo e i casi si moltiplicano.

Per fortuna, dice un giornalista parigino, il milite ignoto è sconosciuto, al trimenti un bel giorno si scoprirebbe che monta la guardia alla sua tomba...

XXX

Come conoscere il vostro caso

Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, aggravo e stanco anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni accompagnano ogni scatola di Pillole Foster per i Reni. Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque lire 4.95, sei scatole L. 27.70, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale: C. Giongo, 10; Cappuccio, Milano (8).

NEL CAMPO SOCIALE - MORALE - RELIGIOSO DELL'AZIONE CATTOLICA

In Piove di Sacco (Padova) la Società Buona Stampa, distribuisce settimanalmente cinquana copie dei giornali: La Difesa del Popolo, il Popolo Veneto, Pro Famiglia, La Difesa; oltre a ciò molte copie di Idea Giovanile, e di Nostra Via; poi moltissimi foglietti d'occasione, specialmente per la lotta contro la bestemmia, e molti in favore delle Missioni Cattoliche. Ci pare che questi esempi debbono dire a tutti « dove si vuole si può, e si trovano i mezzi ».

Le Società pro Buona Stampa, di già numerose in Diocesi di Milano, vanno ognor più sorgendo nelle Parrocchie d'Italia.

Quando faremo altrettanto a Udine ed in Friuli?

In Verona s'ebbe nei giorni 22, 23 e 24 aprile un Congresso di Studenti e Studentesse Universitarie Cattoliche dell'Italia: intervennero circa 400 con serenità, santo entusiasmo, e con franchezza di principi religiosi, svolsero molte discussioni di problemi culturali. Presenzò alle loro sedute anche l'Ecc. Vescovo di Verona.

A Roma ebbe luogo l'adunanza degli Assistenti Ecclesiastici Generali delle Organizzazioni Cattoliche, per trattare specialmente in merito alle relazioni tra l'azione cattolica ed il Clero in base agli ordinamenti e documenti relativi emanati dal Sommo Pontefice.

Il Presidente Generale della Federazione Giovanile Cattolica Italiana, avv. Camillo Corsanego, ha inviata una circolare a tutti i Circoli Cattolici Italiani d'Italia, animandoli a compiere atto di fraterna solidarietà venendo in soccorso dei Circoli Cattolici dei loro compagni, che la violenza antieristica dei giorni passati, tentò abbattere, distruggere.

Il Comitato Missionario della Società della Gio. Catt. Italiana con una circolare ai Presidenti dei Consigli Regionali e Diocesani ha fatto obbligo a tutti i Circoli Cattolici di tenere esposto nelle proprie sedi il « Salvadanajo » a favore della Propagazione della Fede rimettendo le eventuali offerte ai Direttori Diocesani dell'Opera. Viene loro raccomandata anche la raccolta di francobolli usati, di monete vecchie, e di cartoline illustrate di speciale valore artistico o riproducenti panorami di paesi poco conosciuti. Sarà data poi medaglia di bronzo per la bandiera a quei Circoli che per il 31 dicembre

1924 avranno iscritti il 50 per cento dei loro soci alla Propaganda della Fede; medaglia d'argento, se il 75 per cento; medaglia dorata e diploma a quelli che avranno iscritta quasi la totalità dei soci; ogni socio dovrebbe versare per la Propaganda Fide L. 2.60 all'anno.

A Napoli dal 4 all'11 maggio ci sarà un convegno di Universitari per studi Tomistici, data la ricorrenza del settimo centenario di S. Tomaso d'Aquino e le feste centenario di quella Università.

Una strenna dei giornalisti belgi presentata al Papa

Il Papa ha ricevuto i giornalisti Belgi che vogliono ogni anno offrire la cosiddetta strenna, che consiste in una somma che la stampa s'interessa di raccogliere durante l'anno negli ambienti cattolici.

Il giornalista sig. Maillot ha letto un indirizzo nel quale, ricordando il 25 anniversario della strenna, esprimeva il sentimento di devozione del Belgio verso la S. Sede. Terminando ha consegnato nelle mani del Papa la strenna consistente quest'anno in 190 mila franchi.

Il Papa ha risposto, esprimendo la sua soddisfazione e la sua gratitudine per i giornalisti belgi e l'intera loro nazione.

Il Segretario del Fascio di Sestri rimpatriato a Monza dalla P. S.

Sabato alle ore 22, l'autorità di P. S., in seguito ad un ordine qui giunto direttamente dal Ministero dell'Interno, consegnava al segretario politico del fascio di Sestri Ponente, Ottavio Marinoni, il foglio di via obbligatorio per raggiungere Monza, sua città nativa, entro le ventiquattro ore.

La notizia, sparsasi rapidamente, ha provocato un certo fermento nelle file fasciste, specialmente perchè il Marino ni fu uno di coloro che furono alla testa del movimento fascista locale.

La mattina per tempo venne esposta la fiamma nera e moltisquadristi hanno invaso le vie della città decisi a protestare contro il provvedimento.

CARLO LIVA responsabile
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Cura dell'Eczema

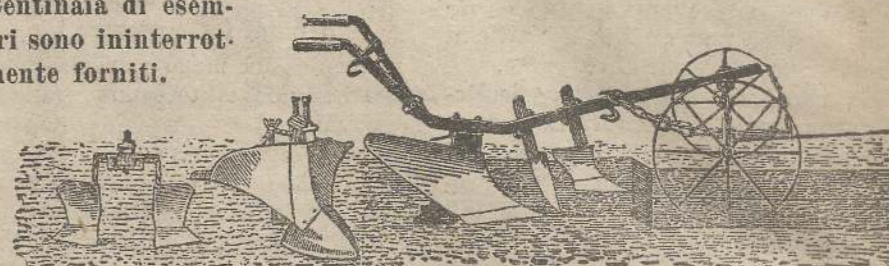
Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. — Ovunque L. 4.95 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Generale, C. Giongo, 10 Cappuccio, Milano (8).

Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 = N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 = N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 = N. 10 (scheletro acciaio) L. 775

Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

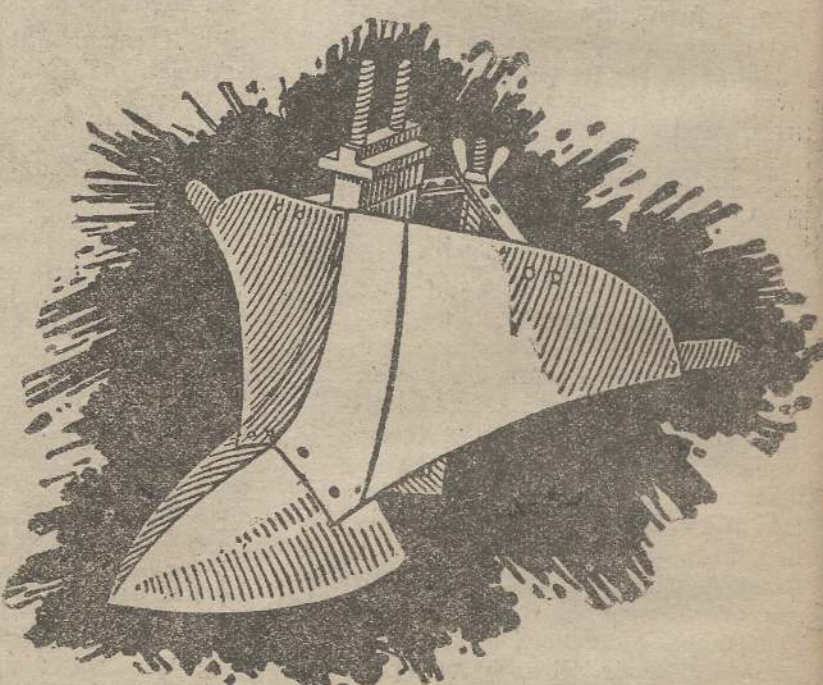


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

A R A T R I

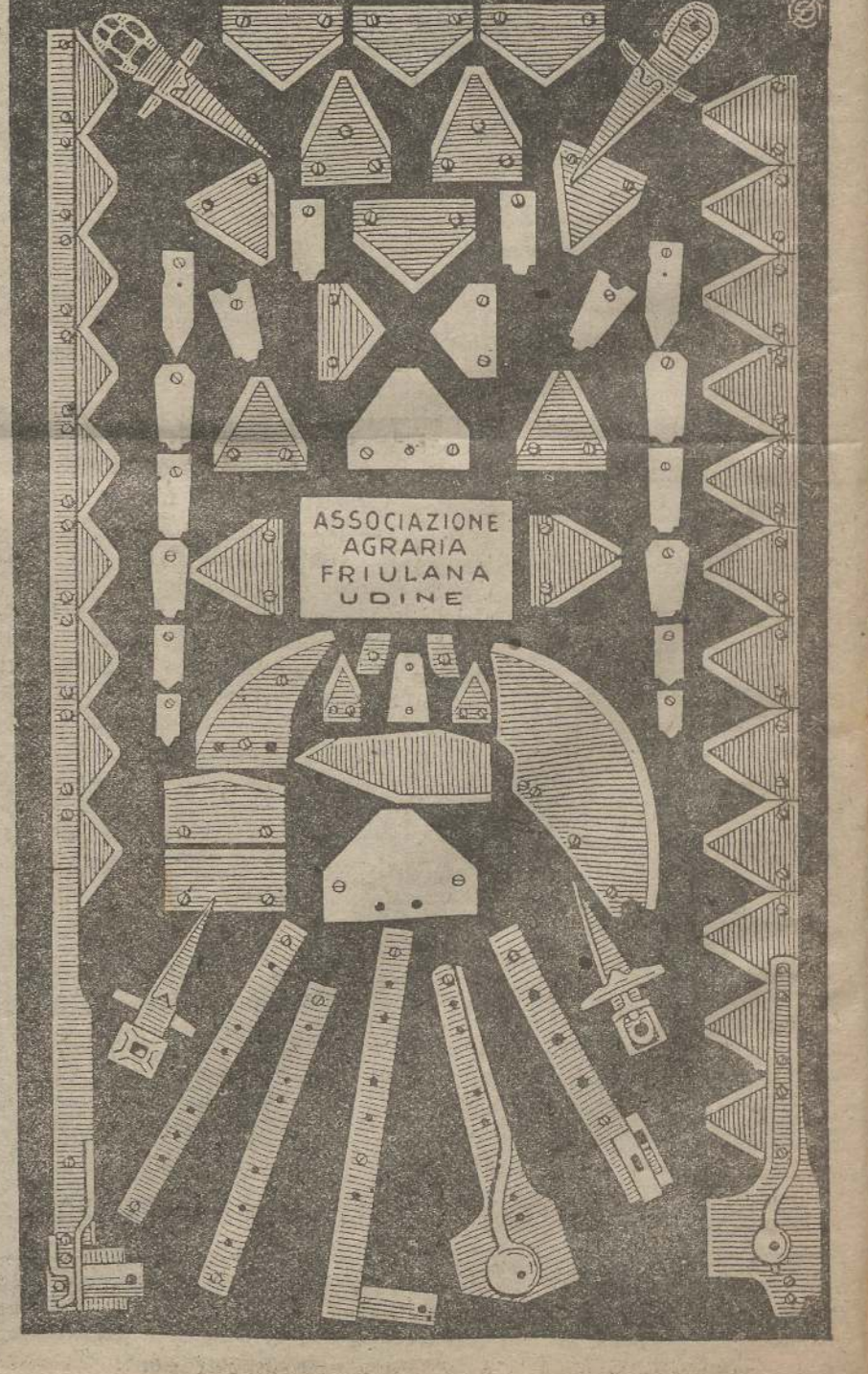


FALCIATRICI

Rastrelli & Voltafieni

RICAMBI

E RIPARAZIONI



Se volete risparmiare, avere generi solidi ed eleganti, rivolgetevi direttamente

“Alla Fonte,”
che fabbrica a Udine

MOBILI

INGROSSO E DETTAGLIO
FONTANA UMBERTO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VIA AQUILEIA 19^a - UDINE

Succursale: Via Giovanni d'Udine N. 1 (Angolo Via Gemona)



Rappresentanza esclusiva con deposito per Città e Provincia del Premiato Stabilimento
L. R. Sandri di Mantova - letti ferro con rete doppia
LIRE 150

I PIU' RICCHI e COMPLETI MAGAZZINI PER QUALUNQUE ARREDAMENTO
Mobili comuni e di stile - Arredamenti completi e Tappezzerie - Stabilimento meccanico per la produzione in serie di Mobili massicci e compensati. - Fabbrica Ottomane riducibili a letto a L. 180 in giù - Accurata lavorazione di fusti per Ottomane di ogni sistema - Sedie, Canapè, Poltrone - Si eseguono lavori in disegno di ogni stile sia in mobili che in tappezzeria

Prezzi di vera sorpresa